

AMBITO TERRITORIALE DI DALMINE

PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI

Comuni di Azzano S. Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urgnano, Verdellino, Verdello e Zanica

Indicazioni operative per l'attuazione dell'assistenza scolastica agli alunni disabili nell'ambito territoriale di Dalmine per Neuropsichiatrie Infantili e Scuole

1. **Personale impiegato:** assistente educatore; titolo di studio richiesto: medie superiori ad indirizzo sociale, pedagogico e educativo o laureato/laureando negli stessi indirizzi, fatto salvo il personale già assunto.
2. **Le richieste di assistenza scolastica agli alunni disabili** vengono presentate dalle Neuropsichiatrie Infantili delle Aziende Ospedaliere di Bergamo e Treviglio entro la fine di maggio di ogni anno. Eventuali successive richieste verranno valutate dalle singole amministrazioni comunali, tenuto conto delle loro disponibilità economiche. Le segnalazioni perverranno con la dicitura *tempo parziale o tempo pieno*, che indica le necessità di assistenza. Tale necessità comprende sia le ore dell'insegnante di sostegno che quelle dell'assistente educatore. Al fine di sviluppare il massimo dell'autonomia possibile e garantire l'integrazione nella classe dell'alunno disabile è auspicabile che la segnalazione di assistenza a tempo pieno non si traduca automaticamente nell'affiancamento della figura adulta per tutte le ore di frequenza scolastica.
3. **Il monte ore di assistenza per ogni alunno** viene definito, entro fine giugno, dall'assistente sociale (e dal coordinatore, laddove tale figura è individuata), tenuto conto delle indicazioni delle Neuropsichiatrie Infantili e delle scuole, dei limiti del bilancio comunale e nel rispetto dei criteri di seguito riportati:
 - ❖ *Per gli alunni già in carico* nel precedente anno scolastico, attraverso la somministrazione di questionari si raccoglieranno informazioni, quali la frequenza settimanale dell'alunno, le ore di insegnante di sostegno assegnate, le ore settimanali di assistente di cui la scuola segnala la necessità, che verranno confrontate con le segnalazioni delle Neuropsichiatrie Infantili (assistente a tempo parziale o assistente a tempo pieno).

- ❖ *Per i nuovi alunni* si terrà conto della segnalazione delle Neuro Psichiatrie Infantili (parziale o pieno), delle indicazioni della scuola in riferimento alle ore di frequenza dell'alunno e delle seguenti condizioni:

	Indicazione NPI: tempo pieno		Indicazione NPI: tempo parziale	
	Ore settimanali		Ore settimanali	
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Asilo nido e scuola della prima infanzia	20	30	10	20
Scuola primaria	15	25	10	15
Scuola secondaria di I grado	10	22		10
Scuola secondaria di II grado o professionale	10	25		10

I suddetti criteri si applicano indistintamente per scuole statali, comunali o paritarie.

Si precisa che mentre per l'assistenza del bambino disabile inserito dall'asilo alla scuola secondaria di I grado è competente il Comune, per l'alunno disabile della scuola secondaria di II grado è competente la Provincia, ai sensi dell'articolo 139 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998. Inoltre la deliberazione della Corte dei Conti Lombardia n. 5/2008, oltre a riconfermare la competenza della Provincia per il supporto integrativo all'assistenza scolastica nelle scuole superiori, precisa che il Comune, non potendo interrompere il servizio di assistenza scolastica, può comunque chiedere il rimborso alla Provincia della spesa sostenuta fino al momento in cui l'ente obbligato non provvederà in proprio al servizio.

4. **L'abbinamento tra alunno e assistente** viene effettuato dalla Cooperativa e dal Comune, con le proprie figure di riferimento, solitamente coordinatore e assistente sociale, tenuto conto dei seguenti criteri:
 - Continuità dell'assistente educatore, salvo controindicazioni (esempio in caso di stanchezza dell'assistente o difficoltà di relazione tra assistente e alunno)
 - Indicazioni della scuola rispetto alle caratteristiche dell'assistente.
 - Selezione attenta del personale da parte della cooperativa.
 - Caratteristiche dell'alunno.
5. **Il monte ore settimanale e l'assistente individuato** vengono comunicati dal Comune tramite lettera a ciascuna famiglia entro il mese di agosto; mentre una comunicazione formale con i dati riepilogativi delle assistenze assegnate viene trasmessa alla Neuropsichiatria infantile e alle scuole sempre entro il mese di agosto.

6. **Mansioni dell'assistente educatore:**

- a) Supporto all'autonomia dell'alunno disabile:
 - Cura e igiene personale;
 - Aiuto negli spostamenti;
 - Aiuto durante la somministrazione di cibo.
- b) Supporto all'integrazione scolastica dell'alunno disabile:
 - Nella relazione con i suoi pari;
 - Nella relazione con gli adulti;
 - Accompagnamento nei viaggi di istruzione, anche di più giorni;
- c) Supporto agli apprendimenti scolastici dell'alunno disabile:
 - Affiancamento e accompagnamento nei percorsi didattici concordati con il team docente;
- d) Collaborazione con gli insegnanti e gli altri soggetti coinvolti nell'intervento sul disabile:
 - Partecipazione alla programmazione;
 - Partecipazione a incontri con insegnanti e specialisti.

Allo scopo di eliminare alcune improprie modalità di utilizzo degli assistenti educatori, si precisa di seguito ciò che **un assistente educatore non deve fare**:

1. Elaborare il progetto educativo individualizzato dell'alunno, di competenza del team docenti.
2. Accompagnare l'alunno in caso di malore al pronto soccorso, azione che è di pertinenza dell'insegnante.
3. Reperire il materiale didattico da somministrare all'alunno, che deve invece essere ricercato dall'insegnante.
4. Uscire sul territorio da solo con l'alunno.
5. Assistere altri alunni, non ad egli attribuiti dal Comune.
6. Supplire all'assenza di altro personale scolastico o di altro ente (esempio l'assistente educatore non può sostituirsi ad un istruttore di nuoto e quindi non può entrare in acqua durante il corso in cui è inserito l'alunno, sia che si tratti di nuoto o di corso di acquaticità).
7. Attuare prestazioni di carattere sanitario.
8. Pulire gli ambienti, salvo il normale riordino dopo un'attività.
9. Incontrare individualmente i genitori, compito spettante all'insegnante.

7. Ad ogni assistente educatore sono riconosciute le seguenti **ore di programmazione**:

- 4 ore al mese per complessive 36 ore annue, da utilizzare per incontri con insegnanti e specialisti, in funzione delle esigenze della scuola;
- 6 ore all'anno scolastico da utilizzare per il coordinamento e la verifica con il Comune.

8. Ad ogni assistente educatore devono essere garantite 15/20 ore all'anno di **formazione**, da parte del Comune, attraverso la convenzione con la cooperativa o, in mancanza, con risorse proprie.

9. **In caso di assenza dell'alunno**, l'assistente non è autorizzato a restare a scuola. Allo stesso verrà riconosciuta la prima ora del primo giorno di assenza non preavvisata. Questo comporta da un lato un risparmio per l'ente locale e dall'altro evita l'utilizzo improprio dell'assistente educatore.

In caso di un'assenza prolungata, l'assistente educatore non è autorizzato a svolgere la sua attività al domicilio: se sussiste un bisogno di tipo didattico sarà la scuola a provvedere con le proprie risorse di personale; se sussiste un bisogno di tipo socio-assistenziale (esempio assistenza domiciliare handicap) sarà il Servizio sociale comunale, previa domanda della famiglia e sua valutazione sociale, che deciderà se attivare il servizio. In caso di avvio, l'alunno disabile viene preso in carico come utente del Servizio Sociale comunale, che si assume le conseguenti responsabilità e, qualora si attivi l'assistenza domiciliare handicap, individua personale domiciliare differente da quello scolastico.

10. **L'assistente educatore non è autorizzato a fare uscite sul territorio** da solo con l'alunno, in quanto quest'ultimo è coperto da assicurazione se si trova all'interno della struttura scolastica o in presenza del personale scolastico. Eventuali deroghe per le scuole superiori per lo svolgimento degli stage in azienda verranno vagliate dal Servizio Sociale comunale, previa presentazione di formale richiesta e della polizza assicurativa da parte della scuola.

11. **L'accompagnamento alle gite scolastiche** spetta prioritariamente all'insegnante di sostegno, con l'eventuale presenza dell'assistente educatore qualora l'alunno disabile presenti elevati carichi di assistenza.

In ogni caso l'assistente educatore è tenuto, se richiesto, alla partecipazione alle gite scolastiche, alle seguenti condizioni:

- Per gite di un giorno si riconoscono all'assistente educatore le effettive ore svolte, per un massimo di 10 ore;
- Per gite di più giorni si riconoscono per ciascun giorno 10 ore;
- Vitto e alloggio dell'assistente educatore sono a carico della scuola.

12. **Il raccordo tra Comune e le Scuole** avviene attraverso:

- incontri con i singoli referenti scolastici in caso di necessità;

- 3 riunioni assembleari con tutte le scuole durante l'anno scolastico: la prima per aspetti organizzativi connessi all'avvio dell'anno scolastico; la seconda di verifica intermedia e la terza per la verifica finale sul servizio di assistenza scolastica offerta.

13. **Il raccordo tra Comune e Cooperativa**, oltre che durante i momenti di verifica con altri soggetti (famiglie, scuole, ecc.) avviene attraverso:

- 3 incontri (iniziale, intermedio e finale rispetto all'anno scolastico) tra responsabili (e coordinatori dove sussistono) del Comune e della Cooperativa.
- Verifica finale scritta da parte della cooperativa.

14. **Il coordinatore della cooperativa** svolge una funzione di coordinamento e di supporto del personale assegnato, nonché una funzione di raccordo tra Cooperativa, Scuole e Comune.

Titolo di studio richiesto: diploma di educatore professionale o laurea in scienze dell'educazione o lauree affini e/o esperienza almeno triennale di coordinamento dell'assistenza scolastica.

15. **Strumenti di verifica, adottate dal Comune:**

- Questionari per scuole, famiglie e assistenti educatori;
- 2 incontri (verifica intermedia e finale) all'anno con tutte le scuole;
- 2 incontri (verifica intermedia e finale) all'anno con tutte le famiglie;
- 2 incontri (verifica intermedia e finale) all'anno con tutti gli assistenti educatori;
- verifica finale scritta da parte della cooperativa.

16. La peculiarità delle scuole potenziate richiede che le presenti indicazioni operative siano da considerarsi come livello base da garantire ma che può essere modellato sulla specifica realtà ed organizzazione, attraverso appositi accordi tra la scuola ed i Comuni che hanno dei loro residenti inseriti.

Le suddette indicazioni operative sono state approvate in prima istanza dall'Assemblea dei Sindaci del 8 maggio 2006 e successivamente a seguito di aggiornamento dall'Assemblea dei Sindaci dell'1 marzo 2010.

Le amministrazioni comunali sono state invitate all'adozione e al rispetto di queste indicazioni operative.

Si ricorda che le Amministrazioni comunali interessate sono: Azzano S. Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Ugnano, Verdellino, Verdello e Zanica.

Dalmine, lì 2 marzo 2010

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci
dell'Ambito territoriale di Dalmine
Sig. Alessandro Cividini

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico
Provinciale di Bergamo
Prof. Luigi Roffia

Il Direttore dell'Unità struttura complessa
di NPI – Azienda Ospedaliera
Ospedali Riuniti di Bergamo
Dr. Marco Pezzani

Il responsabile del polo territoriale
della NPI di Verdello
Azienda Ospedaliera di Treviglio
Dr. Pierluigi Paganoni